



La Veterinaria Italiana ha perso uno dei suoi figli prediletti

Il Consiglio di Amministrazione e il Personale dell'Enpav piangono l'Amministratore visionario, Il Medico eccellente e l'Uomo dalla grande integrità morale.

“Questo è un momento di cordoglio per un uomo che ha molto creduto nell'idea di un Ente in cui la condivisione delle idee, il confronto, il rispetto e la lealtà erano alla base di tutto” sono le parole con cui il Vicepresidente, Oscar Enrico Gandola, ha annunciato la triste notizia.

Il Presidente dell'Enpav si è spento lo scorso 4 giugno a Roma, a causa di un malore improvviso.

Di origine venete, ha conseguito la laurea in Medicina Veterinaria a Perugia nel 1982, iscrivendosi poi all'Ordine dei Veterinari di Roma, di cui è stato anche Presidente dal 1994 al 2006.

Si è impegnato fin da subito a favore della Categoria e della configurazione organizzativa della Libera Professione attraverso la sua attività nel Sindacato dei Veterinari Liberi Professionisti. È stato partecipe di battaglie storiche volte a difendere la dignità e il ruolo del Libero Professionista nel pianeta medico veterinario.

Attraverso la sua attività di Amministratore dell'Enpav, iniziata nel 1997 come Consigliere, il dr. Scotti ha lasciato un'impronta importante sugli assetti previdenziali e finanziari dell'Ente.

A partire dal 2007 e fino all'aprile 2022 ha ricoperto la

carica di Vicepresidente, fino poi all'elezione come Presidente avvenuta ad aprile 2022.

Il suo contributo come Vicepresidente è stato rilevante soprattutto nel settore degli investimenti mobiliari e immobiliari dell'Enpav. Le sue grandi competenze e la passione con la quale si è dedicato a tale settore hanno contribuito alla creazione di modelli di gestione trasparenti e ben strutturati che costituiscono un solco importante da continuare a seguire.

La sua attività come Presidente si è purtroppo interrotta precocemente, e come lui stesso aveva annunciato, quando ha accolto il nuovo incarico, è stata rivolta soprattutto ai giovani: *“Sono un ‘diversamente giovane’ che ha a cuore il futuro di tutti i Colleghi, soprattutto dei più giovani. Il mio impegno sarà orientato a*

migliorare e potenziare sia l'aspetto previdenziale che di welfare nell'interesse della Categoria”.

Come Medico Veterinario si è occupato fin dal 1982 di animali d'affezione e nel 2003 è stato uno dei fondatori della Clinica Emergenze Veterinarie di Roma, struttura all'avanguardia nella cura di pet.

Dal 1998 al 2008 è stato Consigliere di Amministrazione del Bioparco di Roma e dall'ottobre del 2008 al 2016 ha rivestito la carica di Direttore Generale. Durante il suo incarico si è distinto per la grande attenzione alla qualità degli spazi dedicati

agli animali ospitati.

Il Dr. Scotti era anche appassionato di arte e collezionava opere di artisti romani del 2° dopoguerra.

Lui stesso amava dipingere e nei suoi lavori ha espresso la sua grande vivacità intellettuale e il profondo dolore che la vita negli ultimi anni gli aveva riservato.

“Tullio Scotti è stato un vero costruttore. In ciascuno degli ambiti di cui si è occupato ha lasciato il segno. Sono onorato di avere lavorato con lui per tre decenni. Il vuoto che lascia è incolmabile”. È il commento del past President Gianni Mancuso, oltre che suo amico da sempre.

Con l'augurio che il suo cuore possa aver trovato finalmente la pace lo vogliamo salutare e ringraziare per l'eredità umana e professionale che ci ha lasciato.